

Alle Testate Giornalistiche

Con preghiera di divulgazione a mezzo stampa

Oggetto: Utilizzo del Taser. Tutela del personale operante.

Le ultime polemiche relative all'uso della pistola elettrica, hanno profondamente inquinato la realtà dei fatti, ponendo addirittura il quesito se le Forze dell'Ordine debbano continuare ad utilizzare il Taser, strumento inserito tra le armi a disposizione.

La pistola Taser, sperimentata dal 2018 in Italia, ha seguito un iter lungo e laborioso che è stato altresì vagliato dall'Istituto Superiore di Sanità che ne ha verificato gli standard di tutela della vita umana. La pistola elettrica è un'arma non letale, rispetto alla pistola d'ordinanza, che blocca il movimento del soggetto colpito facendone contrarre i muscoli.

Siamo affranti per la perdita della vita umana e per quanto accaduto ad Olbia e a Genova in triste contemporaneità dei fatti, ma siamo altresì indignati per l'ennesimo "atto dovuto" che ha visto i quattro carabinieri coinvolti nei fatti che, ricordiamolo, per mero dovere del proprio ufficio, ripetiamo, **dovere**, sono intervenuti per bloccare due individui, a seguito di intervento richiesto dalla cittadinanza, ai fini della tutela e dell'ordine e della sicurezza pubblica e della incolumità personale minacciata dagli individui di cui trattasi.

In tal senso, ci siamo posti delle domande, ovvero se ci fossero elementi di colpevolezza tali da rendere dovuto iscriverli nel registro degli indagati quale atto di garanzia e se tali elementi di colpevolezza fossero estensibili nei confronti di coloro che hanno validato e messo a disposizione degli operatori stessi l'uso della Pistola Elettrica. Ad entrambe le domande, abbiamo dovuto rispondere, in modo negativo, non intravedendo nel modus operandi dei soggetti operanti, elementi di colpevolezza e conseguentemente anche nei confronti di coloro che ne hanno autorizzato l'impiego.

Sappiamo che la stragrande maggioranza degli italiani ben comprende le ragioni di questo nostro esporre, avendo considerazione per l'attività posta in essere dalle forze di polizia che operano in estrema difficoltà, dovendo tutelare la sicurezza dei cittadini e la propria. Con franca sincerità, riteniamo che il Taser, che ha funzione di deterrenza, è un'arma non letale che ha permesso di raggiungere ottimi, ripetiamo ottimi risultati, seppure in casi isolati e percentualmente minori possa risultare problematiche per persone con pregresse patologie il cui nesso casuale è stato sempre escluso.

Cosa sarebbe successo se gli operanti non fossero intervenuti tempestivamente e i soggetti avessero portato a compimento ciò che minacciavano di fare, accoltellando alcuni passanti? Le forze dell'Ordine sono tali proprio perché sono armate e sono state formate e addestrate e chiamate all'operato per tutelare la sicurezza dei cittadini in pericolo e il mantenimento dell'ordine pubblico. Sappiamo che le polemiche non mancano, ma in taluni casi non riusciamo a valutarle, specie quando risultano essere pretestuose e prive di riscontri.

L'ADP, ritiene che sia nel suo diritto di avere risposte precise ed un maggior impegno da parte delle forze politiche che, a parte plateali interventi di sostegno a parole lascia gli operatori di polizia di fronte ai soliti problemi di ogni giorno con buona pace di molte delle organizzazioni sindacali maggioritarie che sembrano avere problema a stringersi con i poliziotti tutti. ADP è pronta a scendere in piazza o a compiere azioni dimostrative a tutela del personale della Polizia di Stato che svolge con onore, dedizione e rispetto delle regole il proprio servizio tra la gente.

Roma, 22 agosto 2025

La Segreteria Nazionale ADP

Originale firmato agli atti